



Detenzione arbitraria dei giovani lavoratori ambulanti di San Cristóbal de Las Casas, Chiapas.

Il giorno 16 Gennaio 2014, tra le cinque e le sei di sera, alcuni dipendenti dei Servizi Pubblici Municipali, senza divisa o accreditamento che li riconoscesse come personale del comune, hanno trattenuto arbitrariamente quattro giovani lavoratori di 14,15,17 e 21 anni che stavano vendendo prodotti di artigianato nei dintorni della strada 20 Noviembre e Plaza Catedral.

Uno dei giovani detenuti spiega che stava camminando con i suoi prodotti quando uno dei servitori pubblici gli disse di avvicinarsi, così il ragazzo si avvicina e viene subito preso per le braccia da tre persone e forzato a salire su una camionetta bianca senza targa e portato in una cella della polizia municipale. Gli altri tre giovani furono arrestati nella stessa maniera in via 20 Noviembre a pochi metri da Santo Domingo. Nelle loro testimonianze, due dei quattro detenuti, indicano che vengono minacciati dal personale dei servizi pubblici municipale quando hanno cercato di resistere all'arresto: "Se mi stai registrando con il tuo cellulare, ti faccio aumentare i crimini così da farti pagare una multa più alta." "Conti i tuoi guanti, oppure no?" Se non lo fai ti metto in carcere!"

Uno dei giovani paga una multa di 319 pesos per recuperare i suoi prodotti sequestrati per motivo di infrazione per "aver occupato l'area pubblica, parchi, strade e giardini senza il dovuto permesso", viene liberato due ore dopo dal suo arresto. Gli altri tre vengono rilasciati quattro ore più tardi e i loro prodotti gli vengono restituiti il giorno dopo.

Nelle loro testimonianze i giovani lavoratori specificano: "Vogliamo lavorare tranquillamente tutti i giorni senza che nessuno ci disturbi perché abbiamo il bisogno di mangiare e di pagarci le spese per lo studio." "Abbiamo il diritto di lavorare, in quanto non è un delitto e non necessitiamo un permesso per farlo. "Quindi non vogliamo che ci portino dalla polizia con i nostri prodotti, non stiamo rubando."

Questi eventi che violano i diritti umani dei lavoratori si verificano già da diversi anni come conseguenza degli accordi municipali di riordine urbano promossi dal governo attuale e dall'amministrazione precedente, che favoriscono interventi di "pulizia sociale" nei confronti di bambini, bambine e giovani lavoratori e delle loro famiglie.

È importante menzionare che il 28 Novembre 2013 il governo municipale, guidato da Francisco Martínez Pedrero, ha aderito all'iniziativa "10 per l'infanzia" promossa dall'UNICEF e dalla rete per i diritti dell'infanzia in Messico (REDIM) con l'obiettivo di procedere alla difesa dei diritti dei bambini, bambine e adolescenti. Con questo intervento ci si è impegna a:

- a) proteggere i bambini e gli adolescenti lavoratori contro la violenza;*
- b) generare un sistema di informazione e un programma di sviluppo sociale che assista in modo specifico i bambini e gli adolescenti lavoratori;*
- c) stimolare la specializzazione continua dei responsabili per lavorare con e per l'infanzia e l'adolescenza.*

Tuttavia, i fatti esposti rispecchiano azioni di carattere opposto.

Come rete per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Chiapas, ci preoccupa che si riattivino pratiche discriminatorie e di "pulizia sociale" contro i bambini e gli adolescenti lavoratori e chiediamo quindi al governo municipale:

- stop alle detenzioni arbitrarie dei bambini e adolescenti lavoratori ambulanti che lavorano nei differenti spazi pubblici di questa città;
- investigazione e sanzione nei confronti dei responsabili delle detenzioni arbitrarie di questi giovani;
- realizzazione degli impegni stabiliti dall'iniziativa "10 l'infanzia".

Cortesemente,

Red por los Derechos de la Infancia y la Adolescencia en Chiapas

Melel Xojobal A.C.

Save the Children, Chiapas

Desarrollo Educativo Sueniños A.C.

Chantiik Taj Tajinkutik A.C.

Skolta'el Yu'un Jlumaltic A.C. SYJAC